

## VareseNews

### “State vicini a Maynor, può farvi divertire”

**Pubblicato:** Giovedì 15 Gennaio 2015

La Varese che va a canestro attende per domani – venerdì 16, al mattino presto – l’atterraggio a Malpensa di **Eric Maynor**, l’ultimo acquisto della Openjobmetis che a 27 anni compiuti varca per la prima volta l’Atlantico per vestire una maglia europea dopo alcuni anni in Nba. Maynor **si mette così alle spalle gli Usa** dove è stato anzitutto una stella del suo college, VCU (Virginia Commonwealth), di cui detiene il record di tutti i tempi per punti e assist; tra i "pro" – fu scelto al numero 20 nel 2009 – la sua carriera è stata discreta e passata **soprattutto ad Oklahoma** dove è stato riserva di un fenomeno come **Russell Westbrook**.

Per conoscere meglio pregi e difetti di Maynor ci siamo rivolti a uno dei massimi conoscitori italiani del mercato NBA, **il bolognese Daniele Baiesi**, ex gm di Biella che per diversi anni è stato scout per i Detroit Pistons prima di firmare – notizia di poche settimane fa – per i **tedeschi del Bamberg**. Lo abbiamo raggiunto al telefono in Germania, per chiedergli pregi e difetti di un giocatore atteso da tutto il popolo biancorosso.



«Dal punto di vista qualitativo, ritengo che Maynor sia un giocatore di livello superiore; purtroppo ha avuto diversi problemi fisici che non gli hanno permesso di avere continuità. Tecnicamente ha un "primo passo" non velocissimo per gli standard NBA, però è capace di andare via al difensore in altro modo: ha un bel **cambio di direzione**, ha una discreta *esitation* che non dà punti di riferimento, sceglie gli **angoli giusti**, è bravo a mantenere il **palleggio sempre vivo**. In più, ha **mano educata** al tiro ed ha una certa abilità nel pick'n'roll». Un giocatore abituato fin da giovane ad attaccare, e che quindi in difesa mostra qualche difficoltà: «Di certo, sull'uomo, non va paragonato a un Dawan Robinson che può dare un apporto superiore: **Maynor è un po' leggero** e quindi va protetto dai compagni di squadra; poi come detto va **verificato dal punto di vista della solidità fisica**».



L'aspetto su cui però Baiesi si sofferma in modo particolare, è **quello dell'approccio mentale** che può avere Maynor in Europa. «Quando gli americani sbarcano nel Vecchio Continente possono avere reazioni differenti, e questo vale sia quando sono ancora dei ragazzini, sia quando hanno già alle spalle una carriera solida. Certo, a 27 anni non si è più giovanissimi e questo può aiutare, però va considerato ugualmente un *rookie* (esordiente) e quindi ci sono **molti aspetti su cui bisogna prestare attenzione**: per quanto riguarda la parte tecnica, bisogna vedere come reagirà alla difesa dura, al metro arbitrale, alle infrazioni di passi e altro ancora. Poi c'è l'aspetto mentale: Maynor è giocatore che **in un ambiente positivo può migliorare tutto il contesto**, mentre tende un po' a **calare se il contorno non è ottimale**. Io credo che gli vada data **leadership in modo graduale, senza però schiacciarlo di responsabilità**. In questo deve essere brava la società, ma anche il pubblico che spesso è molto esigente: Eric è uno "strumento" che può fare uscire la squadra dalle secche, ma va accompagnato e non deve essere considerato uno con la bacchetta magica in mano. A quel punto **potrà divertirsi e fare divertire**».

#### LEGGI ANCHE

- Basket** – "Macumba" sulla OJM: Diawara sarà operato
- Basket** – La Pallacanestro Varese nelle mani di Eric Maynor
- Basket** – In attesa di Maynor la Openjobmetis dà i numeri

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it